

**Mozione n. 451**

*presentata in data 1 febbraio 2019*

a iniziativa del Consigliere Urbinati

**“Mancata realizzazione dell'impianto riguardante lo Stoccaggio di gas naturale in strato denominato "San Benedetto Stoccaggio"”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

nel 2007 la società Gas Plus Storage S.r.l. da un lato e congiuntamente le società Gas de France International S.a.s. e ACEA S.p.A. dall'altro, hanno presentato due distinte istanze di conversione in concessione di stoccaggio della concessione di coltivazione "San Benedetto del Tronto".

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato le Società ad attuare una join-venture per proseguire unitariamente nel procedimento di conferimento della concessione di stoccaggio citata, ritenendo i due progetti complementari. Gas de France International e ACEA assumevano quindi congiuntamente una quota di partecipazione nella costituenda join-venture del 51%, pari rispettivamente al 35,7% a Gas de France International e al 15,3% ad ACEA; a Gas Plus Storage veniva assegnato il restante 49% della titolarità della concessione e l'operatività della stessa.

In seguito è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di modifica della titolarità suddetta, sottoscritta con triplice firma dalle Società, con cui Gas de France International confermava l'intenzione di rinunciare alla propria quota di titolarità dell'istanza di conversione in concessione di stoccaggio "San Benedetto Stoccaggio" e contestualmente Gas Plus Storage chiedeva di acquisire tale quota rinunciata, pari al 37,5%. Sottoscrivendo l'istanza, ACEA confermava di essere favorevole al trasferimento a Gas Plus Storage della quota di titolarità rinunciata da Gas de France International.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, verificata l'attuale titolarità delle quote, ha quindi accolto l'istanza di modifica della titolarità della concessione di stoccaggio "San Benedetto Stoccaggio" che pertanto è attualmente assegnata alle società Gas Plus Storage S.r.l. (con quota pari all'84,7%) e ACEA S.p.A. (con quota pari al 15,3%).

Visto che:

la Società Gas Plus ha presentato istanza al Ministero dell'Ambiente per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e il Ministero ha concluso il procedimento di Via statale con decreto n. 0000166 del 19/06/2014 esprimendo parere positivo.

A seguito del parere positivo di VIA da parte del Ministero dell'Ambiente la Società in questione non ha mai presentato al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di autorizzazione per la realizzazione definitiva dell'impianto di stoccaggio.

Preso atto che:

su tale progetto si sono espressi in modo negativo tutti gli enti pubblici coinvolti (Comuni di San Benedetto e Montepreandone, Unione dei Comuni Val Vibrata, Regione Abruzzo, Asur - Area Vasta 5, Provincia di Ascoli Piceno) nonché numerose associazioni di cittadini;

sia la Giunta regionale della IX legislatura, sia quella attuale, hanno espresso univocamente, e in maniera esplicita, di negare la prevista intesa Stato-Regione.

Considerato che:

all'Articolo 3 delle disposizioni finali del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 0000166 del 19/06/2014 si esplicita quanto segue:" che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 6 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.";

nel 2019 scadono i 5 anni entro i quali l'opera sopra menzionata dovrebbe essere realizzata e che, ad oggi, si rileva che i lavori per l'impianto non sono ancora iniziati;

## IMPEGNA

la Giunta Regionale:

- 1) a farsi promotrice presso il Governo e il Ministero competente, qualora venisse presentata dalla società Gas Plus Storage S.r.l. un'istanza di proroga, affinché rivaluti attentamente tutte le condizioni ambientali dell'area in cui dovrebbe sorgere l'impianto e, in coerenza con le nuove prospettive e strategie energetiche nazionali, verificare se l'impianto in questione risulta essere ancora oggi strategico per la pianificazione energetica del Governo nazionale. In considerazione di tutto ciò è auspicabile che il Governo non conceda una proroga al progetto "San Benedetto Stoccaggio".
- 2) a negare qualsiasi tipo di intesa con lo Stato da qui in futuro.